

# Comunali L'esponente Udc analizza la situazione di Frosolone: "C'è stato un vuoto amministrativo". Su via Berta: "Si discuta prima di scegliere" "Sarà una lista di salute pubblica"

Di Biase: "Vogliamo unire gli uomini di destra e sinistra che facciano il bene del paese"

TERESA MONACO

**FROSOLONE.** "Una lista di salute pubblica". E' condensata in questa frase dai lontani echi 'robespierriani' la soluzione che Nicola Di Biase reputa migliore per la situazione di Frosolone. Ricreare una classe dirigente e affrontare i bisogni dei frosolonesi. "Non grandi progetti, partiamo dalle piccole cose": apre così Di Biase l'analisi sullo stato in cui versa il Comune, sulle soluzioni. E ovviamente sulle prossime elezioni, sia comunali che provinciali. Conferma il progetto di una lista aperta a tutte le forze politiche, ma frena su

via Berta: "Prima di tutto si apra il confronto sul presidente".

"La mia idea è quella di mettere su una lista di salute pubblica della comunità. Se vorranno sarò onorato di farne parte, altrimenti darò la mia disponibilità a 360° per un progetto serio" spiega Di Biase, esponente Udc di Frosolone, ex consigliere regionale e, da voci di corridoio, anche possibile candidato alla provincia di Isernia. L'identikit della lista che Di Biase vorrebbe costruire è semplice: pochi tratti e il disegno politico sembra esplicitarsi. "La lista deve essere nell'ottica della costruzione di un nuovo gruppo dirigente che faccia buona amministrazione. Vogliamo che questa lista sia alternativa al gruppo uscente che finora ha fatto male e poco. Pensiamo ad una formazione con uomini che siano condivisi: vogliamo ribaltare i termini della politica e dare agli elettori l'ultima parola sui candidati, non di certo ai partiti. L'idea è quella di capire quali sono le esigenze dell'elettorato e, in base a queste, pensare anche a chi vota. Per noi il candidato sindaco potrà anche essere un 'pinco pallino' come si continua a ripetere in paese, ma vorremmo che fosse scelto dai frosolonesi e che dividesse con loro gioie e dolori, l'ultimo quai quali è proprio l'amministrazione comunale".

L'analisi dell'operato della giunta è senza mezzi termini: "Non sono state ascoltate nemmeno le esigenze minime dei frosolonesi. Non parliamo di grandi progetti (abbiamo bisogno anche di quelli, ma non solo), ma non è stata portata avanti nemmeno l'ordinaria amministrazione. Credo che dopo la morte di Lelio Pallante ci sia stato un vuoto amministrativo. C'è stato immobilismo assoluto, sia politico che di idee. Non s'è fatto nemmeno il minimo. Non siamo riusciti a dare all'esterno l'immagine giusta di Frosolone: è un paese di lavoratori, ma anche molto animato e dinamico. Da quanto avvenuto nell'ultimo periodo tutto questo non traspare.



Non viene dato ausilio minimo alle attività. Non parlo di magnificare oltre misura quello che si crea in paese, ma solamente di fornire un supporto. Le questioni in ballo sono tante. Iniziamo ad avere problemi per le scuole superiori, ma non c'è stato il supporto valido da parte dell'istituzione, non è stato dato quel 'quid' in più di cui un liceo classico ha bisogno. La zona industriale si è trasformata in un'area bianca ed ha perso la sua caratteristica di insediamento produttivo. Anche le strade sono state abbandonate a loro stesse. Il numero delle attività presenti in paese ha subito una caduta nell'ultimo periodo. E tutto questo è dovuto alla mancanza e all'incapacità di sollecitare da parte dell'amministrazione, a cominciare da settori importanti come quello del volontariato. Non viene fornita la giusta motivazione alle persone che vogliono impegnarsi nel sociale e non hanno avuto l'attenzione che meritano visto che potrebbero dare molto in cambio all'amministrazione. Anche le zone periferiche del paese sono state abbandonate. A questo punto manca

//

## La lista

**Il nostro gruppo sarà alternativo all'amministrazione attuale che non ha garantito nemmeno l'essenziale. Non ci chiudiamo in logiche di partito**

davvero l'essenziale".

Aprire a destra e a sinistra Di Biase, confermando la possibilità di una lista civica trasversale che unisca varie anime: "Sono un uomo di centro, ma ci saranno anche persone di destra e di sinistra. Sarà una lista di salute pubblica che serva da rinnovamento all'azione politica. Non si penserà con le logiche di partito e di appartenimento, ma si parlerà di persone". Ma fa anche autocritica l'ex consigliere Udc: "E' un progetto alternativo, ma ha limiti oltre che pregi. Il problema è evidente: conciliare posizioni così diverse non è semplice. Ma il nostro intento è quello di offrire un progetto adeguato non solo ai bisogni dei cittadini, ma anche ai loro sogni". **Mettere insieme anime diverse, di destra e di sinistra non può avere poi ripercussioni anche a livello provinciale o regionale?**

"In un contesto comunale dovrebbe esserci massima li-

//

## Il limite

**Il problema sarà quello di unire posizioni diverse. A Venafro lo hanno fatto e governano ancora. Vogliamo ribaltare i canoni della politica**

bertà. Un esempio lo abbiamo già avuto con Venafro: è stata formata una lista in cui si sono unite forze di partiti diversi e continuano a governare. Se poi mi ponessero la questione, risponderei che preferisco rimanere un uomo libero e non essere forzato da alcuno".

Di Biase parla anche della questione delle Provinciali, altro nodo da sciogliere a



Isernia. "E' presto per parlare di presidenza già acclarata. La scelta del vertice di via Berta dovrà essere unitaria. Per la Provincia occorre avere un confronto e uno scambio di idee sulle linee direttrici per il centrodestra e poi pensare alla composizione delle liste. Anche in questo caso si porrà il problema di chiedersi: sono uomo di centrodestra? E' necessario un confronto schietto per arrivare ad ottenere essenzialmente due cose: un presidente provinciale condiviso da tutti e un ritorno alle regole classiche della politica. Dobbiamo ridare partecipazione all'elettore, ma anche discutere e non imporre scelte dall'alto". **Sta ponendo le basi per un possibile cambio di partito?** "Visto che il centrodestra è ampio posso avere le idee che ritengo, compresa quella di avere un confronto serio prima di individuare il nome del presidente. Non si tratta di cambiare schieramento: il centrodestra è monolitico, mentre il centrosinistra è caratterizzato da una serie di monadi che frazionano e non danno un messaggio serio e unitario".



## Il giudizio



**Non sono stati ascoltati i bisogni basilari dei cittadini per non parlare poi dei grandi progetti**

## Le istanze

**Il volontariato non è stato supportato, la zona industriale ormai è area bianca e le strade sono state abbandonate**

## Sulla Provincia



**La scelta del presidente non può essere unilaterale. Si deve aprire ora una discussione seria con tutti**

Le Frequenze  
nella tua Regione:

Campobasso 99.0 e 100.5  
Termoli 89.9  
Isernia 100.5 e 99.0  
Basso Molise 103.1

Tel. 0874.493170 - Fax 0874.493254 [www.radiohollywood.net](http://www.radiohollywood.net)